

«POLAROID» DI MARCO D'ANNA

Mostra fotografica all'Archivio Donetta di Corzoneso, Casa Rotonda, Casserio.

Dal 25 agosto al 28 ottobre 2012.

Inaugurazione: sabato 25 agosto alle ore 17.

Presentazione di Antonio Mariotti.

Orari d'apertura: dal 25 agosto al 28 ottobre: sabato, domenica e festivi dalle 14 alle 17.

Entrata libera.

Maggiori informazioni: www.archiviodonetta.ch

L'Archivio Donetta di Corzoneso prosegue la sua attività espositiva 2012 con una mostra dedicata ai Transfer Polaroid del fotografo ticinese Marco D'Anna. Si tratta di un appuntamento che si inserisce nel filone di proposte inaugurato lo scorso anno che intende illustrare i tanti generi di "fotografia in via d'estinzione" che caratterizzano la nostra epoca. Nel 2008, dopo esattamente 60 anni dalla prima commercializzazione, i prodotti Polaroid sono infatti spariti dal mercato sotto la pressione insostenibile della diffusione della tecnologia digitale.

Per un fotografo come Marco D'Anna, che ha conosciuto la Polaroid fin da ragazzo grazie alla macchinetta di famiglia capace di "sputare" immagini di piccolo formato che nascevano letteralmente sotto i nostri occhi, che da professionista l'ha usata come test per i suoi lavori in studio, che all'inizio degli anni '90 ha avuto l'occasione di sperimentare il mega-apparecchio formato 50 x 60 cm alla Galleria Gottardo di Lugano e che ha poi iniziato a far uso costante nei suoi diversi lavori sia delle pellicole a sviluppo istantaneo che della tecnica del Transfer, la fine della Polaroid coincide con la fine di un'esperienza creativa.

La mostra di Corzoneso è quindi l'occasione per l'artista di fare il punto su un capitolo della sua attività che si può considerare definitivamente chiuso. D'Anna espone per la prima volta soltanto dei Transfer Polaroid, dando così vita a un commosso omaggio nei confronti di un passato recentissimo eppure apparentemente scomparso per sempre. La scelta dei soggetti in mostra è duplice: si potranno ammirare una serie di immagini relative al mondo naturale (fiori, frutta, foglie, conchiglie, bambù) alle quali saranno accostati dettagli astratti di macchine o meccanismi particolari. Immagini affascinanti sia per i loro colori "acquarellati" che per le forme chiare ma mai del tutto reali. Una mostra di rara coerenza stilistica e concettuale che non può che farci rimpiangere ancor di più la scomparsa della Polaroid.

Marco D'Anna - Note biografiche

Nato a Zurigo nel 1964, Marco D'Anna fin da giovanissimo ha intrapreso la carriera di fotoreporter, ottenendo il Diploma Federale di fotografo nel 1984. In seguito si forma frequentando importanti fotografi tra i quali Gabriele Basilico, René Groebli, René Burri e Mario De Biasi.

Nel 1986 apre l'Atelier di Lugano.

Nel suo percorso di ricerca artistica e di crescita professionale, s'intrecciano numerose esperienze di taglio differente, dal reportage alla riproduzione d'oggetti d'arte, dalla foto di architettura all'immagine pubblicitaria e di moda. Dal 1985 a oggi ha esposto regolarmente i suoi lavori in musei e gallerie in Europa e in Asia, lavori che fanno parte di collezioni private e pubbliche, tra le altre, la collezione Americana della Polaroid. Dal 1988 a oggi le sue fotografie sono state pubblicate su numerosi libri e riviste nei vari ambiti della fotografia, quali National Geographic e le edizioni Franco Maria Ricci. Le sue campagne pubblicitarie sono apparse sulle maggiori testate internazionali: Vanity Fair, Rolling Stone, Flair, Sport Week, Grazia, Corriere della Sera e Repubblica.

Dal 2004 al 2010 ha viaggiato intorno al mondo con lo scrittore Marco Steiner, ripercorrendo i luoghi che hanno ispirato il grande artista Hugo Pratt nelle saghe degli Scorpioni del Deserto e di Corto Maltese. Insieme hanno realizzato le prefazioni dei quattordici volumi delle avventure di Corto Maltese.

Nel 2011, in prima mondiale, viene presentato alla 64. edizione del Festival del Film di Locarno il suo primo lavoro multimediale *Projet corrida* realizzato insieme al celebre fotografo svizzero René Burri, dell'agenzia Magnum.

Per saperne di più: www.marcodanna.ch